

per l'anno 2001, ha fatto registrare un saldo positivo di circa 50,7 miliardi di vecchie lire ed è certo, dai primi dati, un bilancio positivo anche per l'anno in corso;

grazie alla gestione oculata del fondo di garanzia per le vittime della strada (a costo zero per lo Stato) si è avuto l'abbassamento dell'aliquota che le imprese devono per le Rca auto, dal 4 per cento al 3 per cento, invertendo il *trend* precedente;

il 20 settembre 2002, l'amministratore delegato della Consap ha dichiarato quanto segue: 1) ogni attività immobiliare per conto della pubblica amministrazione deve cessare; 2) è stato dato il massimo impulso all'area cessioni legali per condurre in porto, nel più breve tempo possibile, le trattative con le imprese di assicurazione e che altrettanto deve avvenire per la dismissione del residuo patrimonio immobiliare; 3) nel futuro Consap spa non è prevista la presenza di attività immobiliari patrimoniali né è possibile, allo stato attuale, ipotizzare la sorte del personale collegato alla menzionata attività (circa il 60 per cento dell'azienda);

entro dicembre 2002 il suddetto piano di ristrutturazione dovrà essere completo ed al massimo entro due anni l'operazione sarà completata —:

quale sia il piano industriale effettivo e, in relazione ad esso quali misure intenda adottare al fine di tutelare l'importante patrimonio professionale che, in tutti questi anni, in Consap spa si è andato a consolidare, anche a garanzia dell'utenza, favorendo una seria ed effettiva ristrutturazione dell'azienda stessa, senza alterarne l'identità. (3-01458)

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere:

a quanto ammontino le erogazioni che lo Stato — sotto varie forme — ha dato

alla Fiat per la creazione e il mantenimento dello stabilimento di Termini Imereze e a quanto ammonti la quantità di denaro complessivamente erogata alla Fiat per la creazione e il mantenimento degli altri stabilimenti in tutto il sud d'Italia;

se sia a conoscenza dei Ministri interrogati che la Fiat-auto mentre taglia posti di lavoro in Italia e chiude stabilimenti, continua invece imperterrita a mantenere gli stabilimenti siti nei vari Paesi del mondo, dove la manodopera costa poco, e le autovetture costruite in quei Paesi finiscono poi per essere vendute in Italia;

come si intenda intervenire e se non ritengano opportuno eliminare le varie agevolazioni pubbliche cui gode attualmente la Fiat ove la stessa azienda continuasse a chiudere stabilimenti in Italia e sospendere dal lavoro i lavoratori. (4-04099)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 675 del 1996 stabilisce che qualora sia stato interpellato il Garante della *privacy* per ottenere il parere favorevole alla divulgazione dei dati riguardanti enti pubblici, detto parere è necessario e sufficiente affinché ciò avvenga;

l'Inps, l'Inpdap e l'Inpdai stanno disattendendo il loro dovere di rendere pubblici i nominativi di coloro che, assunti nel pubblico come nell'impiego privato, percepiscono la doppia contribuzione pensionistica, in quanto in distacco sindacale in

base al decreto legislativo n. 564 del 1996 —:

quali iniziative, nell'ambito della propria competenza il Ministro interpellato intenda adottare, affinché siano resi pubblici tutti i dati disponibili di coloro i quali, assunti nel pubblico quanto nell'impiego privato sono retribuiti in distacco sindacale, percependo la doppia contribuzione pensionistica, in base al decreto legislativo n. 564 del 1996. (4-04100)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta in Commissione:

CARBONI, MAURANDI, CABRAS e TONINO LODDO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

sabato cinque e domenica sei ottobre 2002 due uomini detenuti nel carcere di Buoncammino di Cagliari si sono tolti la vita impiccandosi alle sbarre della finestra del bagno annesso alla cella occupata da ciascuno;

da notizie di stampa non risulta che i due uomini fossero tossicodipendenti, non erano ritenuti pericolosi ed avevano superato i *test* per ottenere un permesso straordinario;

i suicidi sono avvenuti in un carcere giudicato completamente inidoneo alle funzioni di istituto ed alle applicazioni delle procedure trattamentali ed inserito per tale ragione tra quelli da dismettere;

è evidente la urgenza di intervenire per la costruzione del nuovo carcere —:

quali iniziative il Ministro intenda assumere d'urgenza per risolvere il gravissimo problema della casa di reclusione di Cagliari. (5-01306)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta orale:

GIUSEPPE GIANNI e VOLONTÈ. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

uno degli obiettivi fondamentali e più urgenti del programma del Governo è quello di realizzare un sistema di infrastrutture nel Paese in grado di recuperare il ritardo accumulato in questi decenni rispetto agli altri partner europei;

la delibera del CIPE del 21 dicembre 2001 ha definito i principali interventi infrastrutturali;

nonostante il grande impegno di risorse, si sono registrati in questi mesi notevoli disagi da parte della collettività nel campo dei servizi di trasporto, gommato, su rotaia o aereo, e nell'approvvigionamento idrico —:

quanti e quali siano i cantieri aperti dall'inizio dell'anno e quale sia lo stato di avanzamento dei lavori. (3-01459)

TIDEI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il programma di ristrutturazione della rete ferroviaria promosso dalla Rete ferroviaria italiana prevede la progressiva modernizzazione della linea, il superamento delle stazioni, una diversa dislocazione dei comandi compartimentali, riordinati secondo criteri territoriali non più o non sempre coincidenti con la dimensione regionale;

il progetto relativo al Lazio prevede l'aggregazione della rete e delle stazioni a Nord di Maccarese della provincia di Roma e di Viterbo, alla rete ferroviaria della Toscana, con comando unico a Pisa, a sua volta coordinato dalla centrale di Firenze;

la ipotesi di cui sopra, ove realizzata, smembra il patrimonio della Ferrovia in 3